

Sassari, 28 marzo 2019

# *Gli stupefacenti nelle regioni italiane*

***Domenica Dettori  
Maria Gabriela Ladu  
Manuela Pulina***

# Obiettivo

Calcolo del valore economico dei sequestri di stupefacenti in Italia: cocaina, eroina, marijuana, hashish, droghe sintetiche (anfetamine, metamfetamine, ecstasy), per le quali è possibile rilevare il prezzo al grammo

Per i quantitativi delle singole tipologie di stupefacenti sono state utilizzate le Relazioni annuali della Direzione centrale dei servizi antidroga e del Dipartimento per le politiche antidroga, oltre all'economia non osservata (Istat).

I prezzi medi per grammo sono stati computati sulla base dei prezzi minimi e massimi rilevati dall'*European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction* (2018) per il periodo 2008-2015.

Il dato per il 2016 è stato estrapolato tramite un'analisi di previsione computata sull'intero arco temporale oggetto di analisi.

Nelle relazioni annuali della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (Dcsa) sono riportati i sequestri di altre classi di sostanze sintetiche, le cosiddette "altre droghe"; tuttavia, ai fini della presente analisi, non sono state rilevate per la difficoltà di reperire la serie storica dei prezzi.

# Computo dei ricavi potenziali dei sequestri

Il valore economico del quantitativo sequestrato dalle forze dell'ordine è computato con la seguente formula:

$$RP_{i,j,t} = \frac{Ricavi_{i,j,t}}{Popolazione_{j,t}} * 10^n$$

dove RP è il ricavo potenziale dei sequestri per tipologia di droga  $i$ , nella regione  $j$ , al tempo  $t$ , calcolato come rapporto tra i rispettivi ricavi potenziali e la popolazione della regione  $j$  al tempo  $t$ ;  $n=4$  (ossia per 10.000 abitanti).

RP è così una misura di comparazione omogenea tra ambiti territoriali che presentano caratteristiche demografiche differenti (Giacalone, 2011).

# Il valore economico dei sequestri di cocaina

Su tale base si sono costruiti dei grafici a dispersione che restituiscono una comparazione istantanea tra le regioni italiane. Il ricavo potenziale medio in Italia è rappresentato dall'unità 21 nel grafico.

Nel quadrante in **alto a destra** si collocano le regioni che registrano un ricavo potenziale (*RP*) del quantitativo sequestrato, per 10 mila abitanti, superiore rispettivamente al trend medio nazionale e al valore medio nazionale nell'ultimo anno disponibile (2016).

Il quadrante in **basso a sinistra** rileva le regioni che mostrano valori inferiori rispetto al trend nazionale e al valore medio nazionale per il 2016.

Nel quadrante in **alto a sinistra**, rientrano le regioni che mostrano un valore economico dei sequestri di stupefacenti superiore al trend nazionale, ma inferiore a quello medio nazionale nell'ultimo anno oggetto di osservazione.

Nel quadrante in **basso a destra** sono collocate quelle regioni che evidenziano un valore economico dei sequestri di stupefacenti superiore al valore medio nazionale per il 2016, ma inferiore rispetto al trend nazionale.

# Il valore economico dei sequestri di cocaina

Per i sequestri di cocaina nelle regioni italiane, si distinguono la **Calabria** (unità 3) con un RP sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale (trend: 432.622 euro; anno 2016: 660.282 euro). Nel quadrante in alto a destra si colloca anche il **Trentino Alto Adige** (unità 17), seppure con una grandezza sensibilmente minore (trend: 71.624 euro; anno 2016: 112.644 euro).

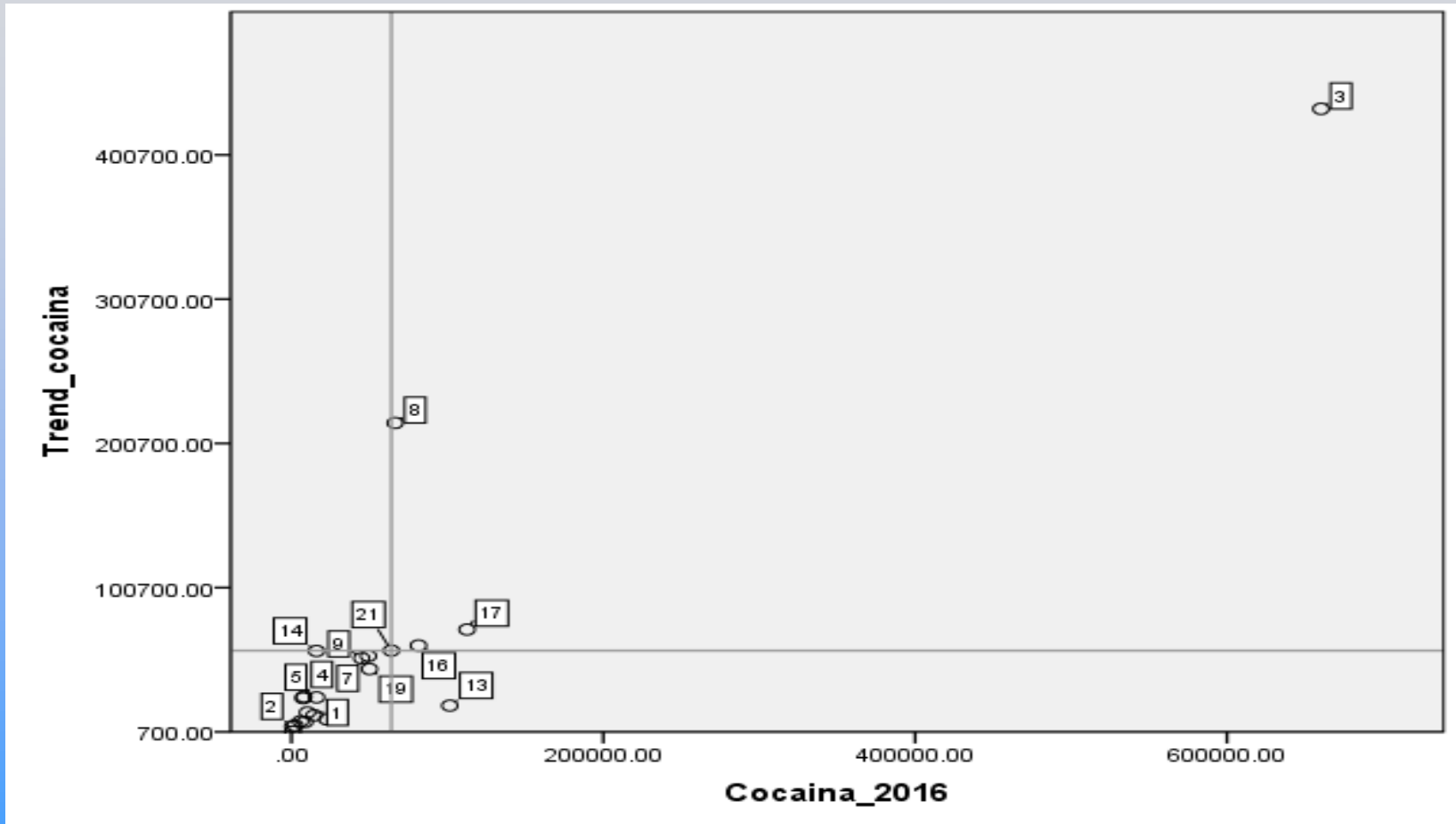
Di spicco anche la dimensione rilevata per la **Liguria** (unità 8), con un valore di trend ampiamente superiore rispetto alla media nazionale (pari a 214.868). Nel 2016, si è rilevato un ammontare pari al 3,3% di tutta la cocaina intercettata a livello nazionale anche se, rispetto al 2015, si registra un decremento dell'81,1%.

Da notare come la **Puglia** (unità 13), sebbene denoti un trend inferiore a quello nazionale, sperimenti un aumento nell'ultimo anno che la colloca al di sopra della media italiana. Nella regione è stato intercettato il 12,3% di tutta la cocaina sequestrata a livello nazionale, con un incremento rispetto all'anno precedente del 653,7%.

Nel 2016, i sequestri di cocaina in Italia sono risultati in aumento: si è passati da 4.054 kg del 2015 a 4.707 kg del 2016 (16%). Dall'esame dei casi in cui la provenienza é stata compiutamente accertata, si rileva che il mercato italiano é prevalentemente alimentato dalla cocaina prodotta in Colombia (Dcsa, 2016, p.103).

# Il valore economico dei sequestri di cocaina

Figura 1: Ricavo potenziale della cocaina su 10 mila abitanti – trend (2008-2016) versus 2016



Note: elaborazioni OSCRIM; Regioni: 1=Abruzzo; 2=Basilicata; 3=Calabria; 4=Campania; 5=Emilia Romagna; 6=Friuli Venezia Giulia; 7=Lazio; 8=Liguria; 9=Lombardia; 10=Marche; 11=Molise; 12=Piemonte; 13=Puglia; 14=Sardegna; 15=Sicilia; 16=Toscana; 17=Trentino Alto Adige; 18=Umbria; 19=Valle d'Aosta; 20=Veneto; 21=media nazionale

# Il valore economico dei sequestri di eroina

Nella Figura 2 è presentato il grafico a dispersione relativo ai potenziali ricavi calcolati sui sequestri di eroina nelle regioni italiane, per il periodo di riferimento.

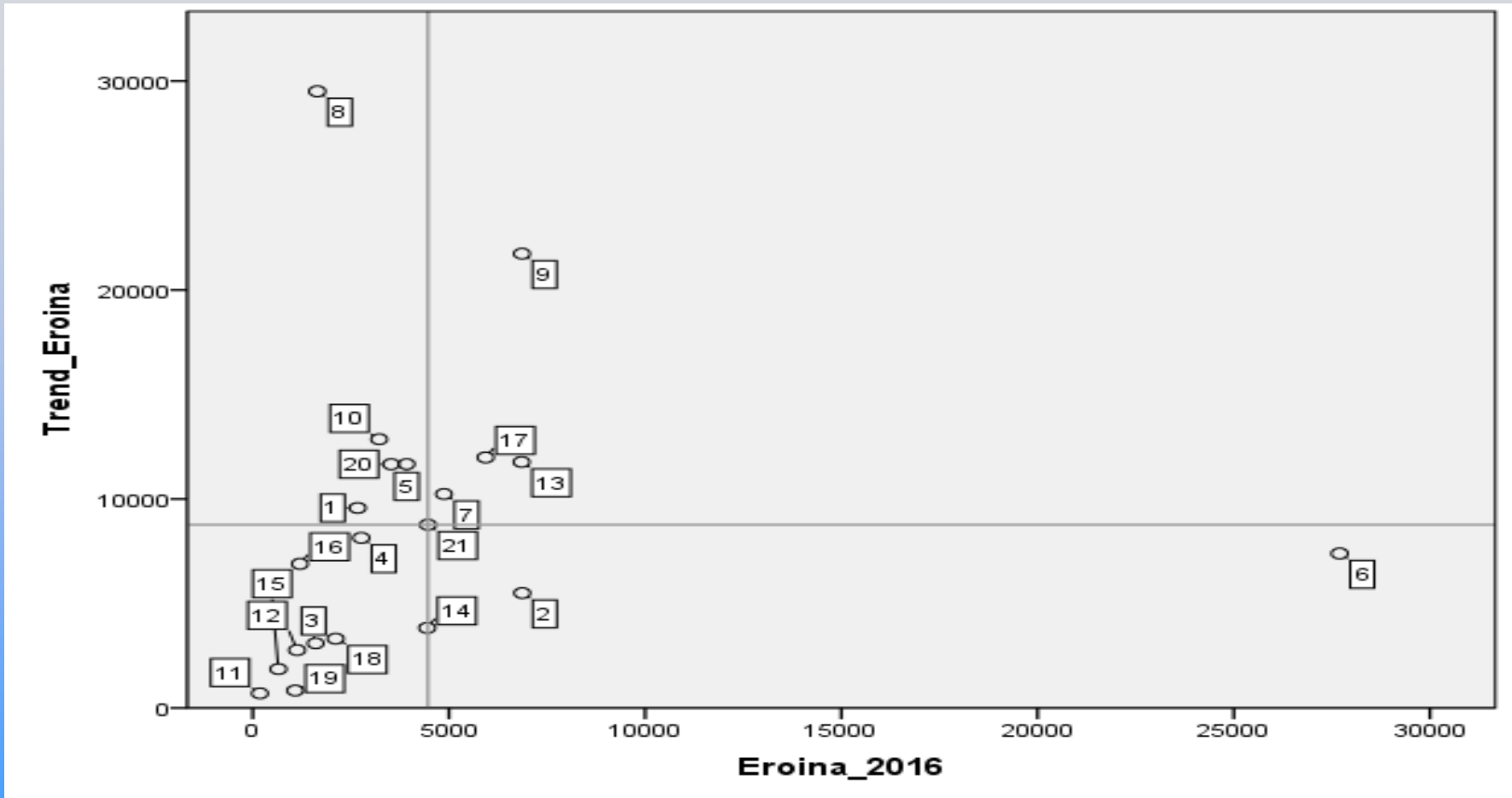
Un cluster, che comprende la Lombardia, il Trentino Alto Adige, la Puglia e il Lazio, si colloca nel **quadrante in alto a destra**, laddove si rileva un trend ed un ricavo potenziale dei sequestri per l'ultimo anno del campione superiore alla media nazionale. In queste Regioni, nel 2016, è stato rispettivamente sequestrato il 26,8%, il 2,5%, il 10,9% e l'11,1% dell'eroina sequestrata a livello nazionale.

In un secondo gruppo, in **basso a destra**, rientrano il Friuli Venezia Giulia e la Basilicata, caratterizzate da un'espansione dei potenziali introiti nell'ultimo anno rispetto sempre alla media nazionale. Tale risultato è attribuirsi rispettivamente al sequestro del 13,2% e dell'1,5% dell'eroina sequestrata a livello nazionale. Rispetto al 2015 in entrambe le Regioni è stato registrato un aumento consistente dei sequestri rispettivamente del 792,8% e del 1.893,3% (Dcsa, 2016).

Nel 2016 i sequestri di eroina in Italia sono risultati in diminuzione. Si è passati da 770,41 kg del 2015 a 496,89 kg del 2016 (-35,5%); a partire dal 2008 si è registrata una quasi sempre costante flessione. Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che i principali paesi di origine di questo stupefacente sono il Pakistan, gli Emirati Arabi Uniti, la Grecia, l'Uganda, l'Olanda, l'Albania e il Kenia (Dcsa, 2016)

# Il valore economico dei sequestri di eroina

Figura 2: Ricavo potenziale dell'eroina su 10 mila abitanti – trend (2008-2016) versus 2016



Note: elaborazioni OSCRM; Regioni: 1=Abruzzo; 2=Basilicata; 3=Calabria; 4=Campania; 5=Emilia Romagna; 6=Friuli Venezia Giulia; 7=Lazio; 8=Liguria; 9=Lombardia; 10=Marche; 11=Molise; 12=Piemonte; 13=Puglia; 14=Sardegna; 15=Sicilia; 16=Toscana; 17=Trentino Alto Adige; 18=Umbria; 19=Valle d'Aosta; 20=Veneto; 21=media nazionale



# Il valore economico dei sequestri di hashish

Nella Figura 3 si analizza il ricavo potenziale relativo ai sequestri di hashish, sempre nell'arco temporale tra il 2008 e il 2016 .

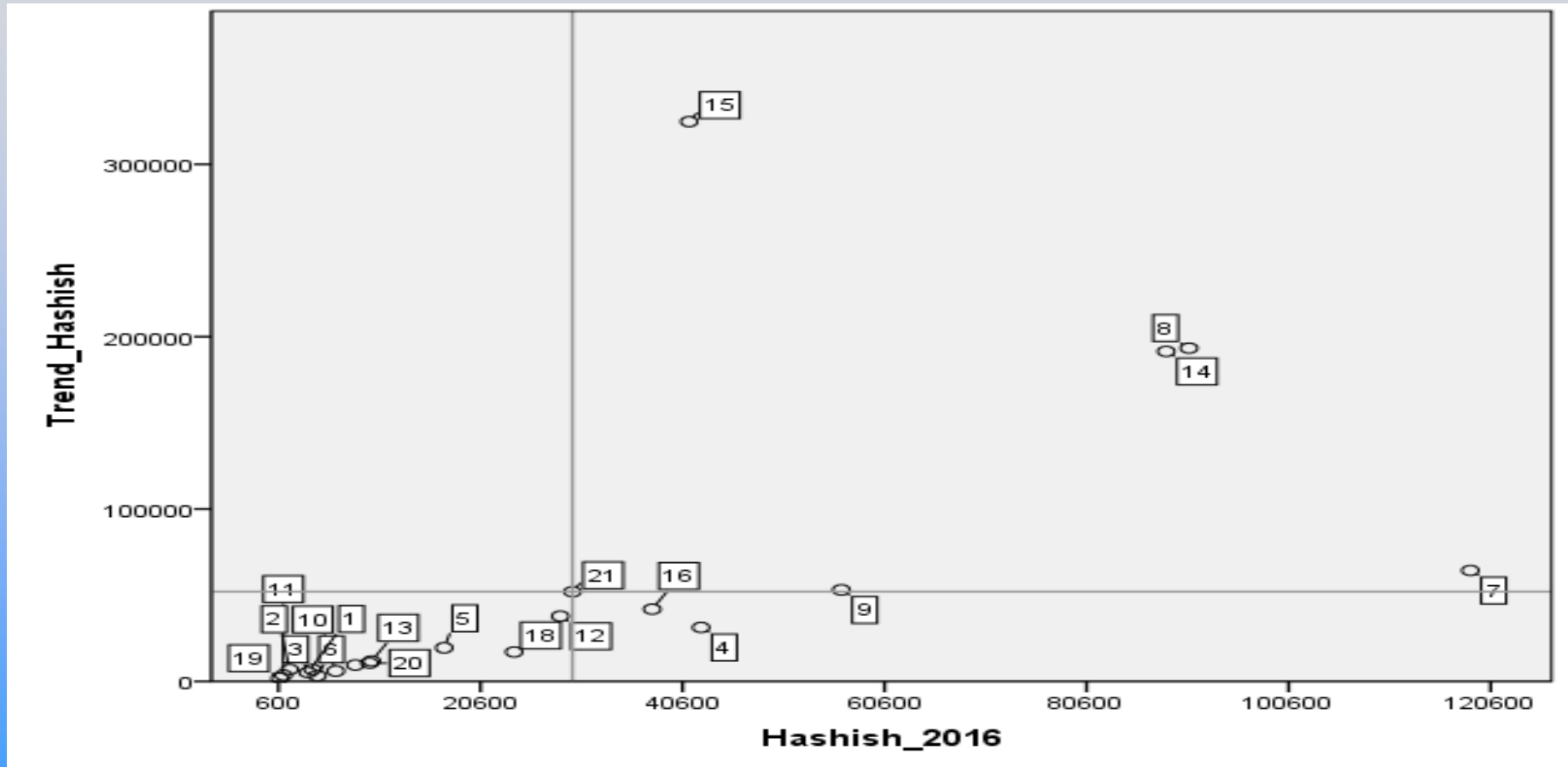
Nel **quadrante in alto a destra** si trovano le due isole maggiori (**Sardegna** e **Sicilia**) e la **Liguria**, che mostrano un divario molto importante rispetto alla media nazionale. Inoltre, il Lazio, peraltro con un andamento piuttosto volatile nel tempo, denota un ricavo potenziale rilevante nel 2016, a fronte di un valore di trend prossimo alla media nazionale. Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri nel Lazio (+336,2%), il calo maggiore si è verificato in Sardegna (-93,8%) e in Sicilia (-93,4%).

Nel cluster compreso nel **quadrante in basso a destra** rientrano la Campania e la Toscana. Entrambe le regioni sperimentano un trend inferiore alla media nazionale e, nel contempo, un ricavo potenziale nell'ultimo anno superiore alla media complessiva. Si rileva, infatti, che in Campania, nel 2016, è stato sequestrato il 9,6% del totale nazionale.

La maggior parte delle altre regioni rientrano nel **quadrante in basso a sinistra** caratterizzate da un trend e un ricavo potenziale nel 2016 inferiore rispetto alla media nazionale.

# Il valore economico dei sequestri di hashish

Figura 3: Ricavo potenziale dell'hashish su 10 mila abitanti – trend (2008-2016) versus 2016



Note: elaborazioni OSCRIM; Regioni: 1=Abruzzo; 2=Basilicata; 3=Calabria; 4=Campania; 5=Emilia Romagna; 6=Friuli Venezia Giulia; 7=Lazio; 8=Liguria; 9=Lombardia; 10=Marche; 11=Molise; 12=Piemonte; 13=Puglia; 14=Sardegna; 15=Sicilia; 16=Toscana; 17=Trentino Alto Adige; 18=Umbria; 19=Valle d'Aosta; 20=Veneto; 21=media nazionale

# Il valore economico dei sequestri di marijuana

Nella Figura 4 è presentato il grafico a dispersione relativo ai potenziali ricavi calcolati sui sequestri di marijuana nelle regioni italiane, per il periodo di riferimento.

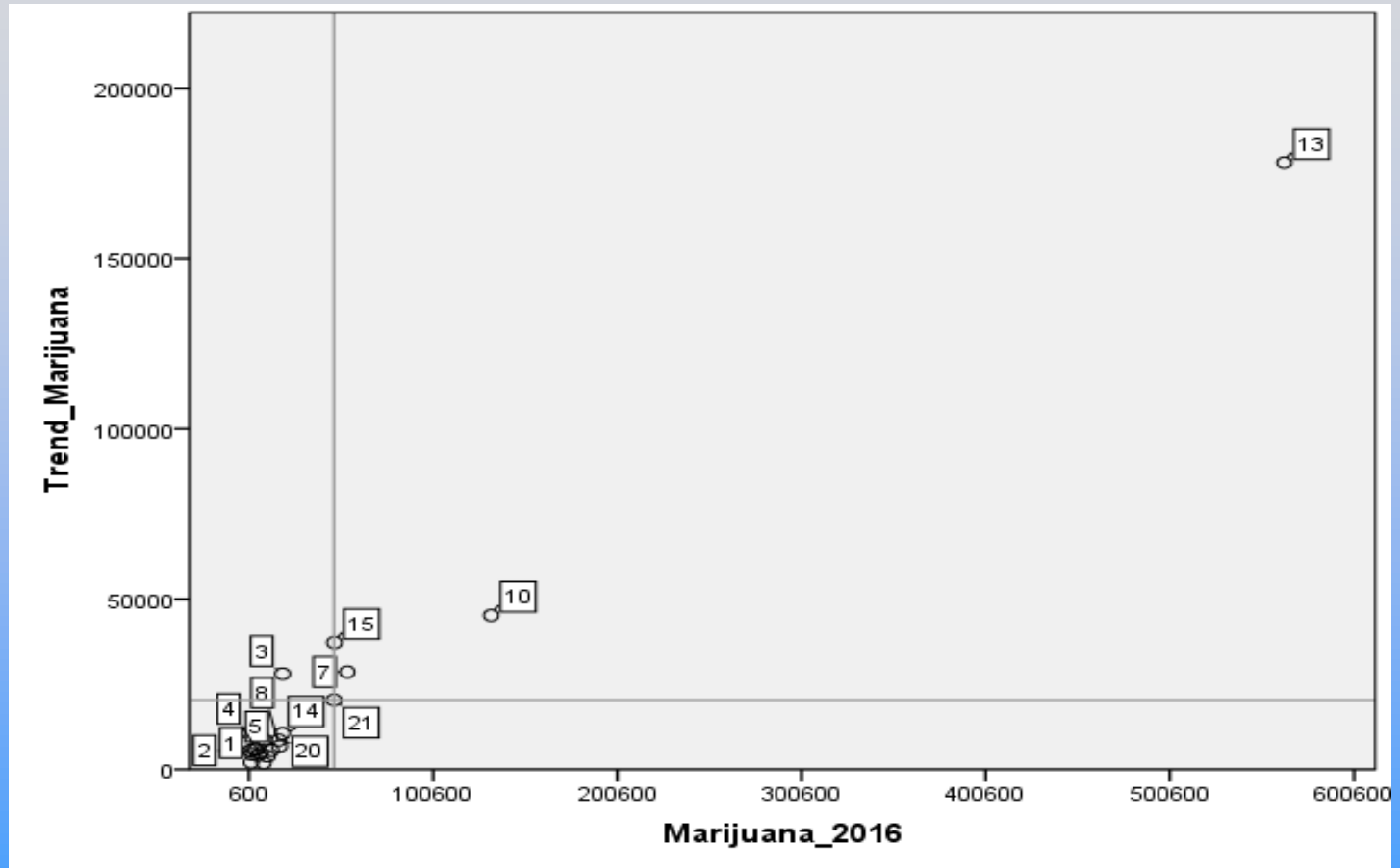
Il primo cluster, in **alto a destra**, con un trend e un ricavo potenziale nell'ultimo anno superiore alla media nazionale, comprende la Puglia, le Marche, la Sicilia e il Lazio. Nel 2016 è stato sequestrato, rispettivamente, il 64,7% il 5,7%, il 7,2% e il 9,2% della marijuana intercettata dalle forze dell'ordine a livello nazionale. Rispetto al 2015 sono stati registrati aumenti di sequestri particolarmente elevati, soprattutto nelle Marche (2.060,8%) e in Puglia (664,6%).

Nel secondo gruppo, in **alto a sinistra**, caratterizzato da un trend superiore alla media nazionale, si rileva unicamente la Calabria. E' la regione che ha registrato il calo più vistoso (-23%) rispetto al 2015.

La maggior parte delle regioni italiane si collocano nel cluster in basso a sinistra, laddove il trend e il ricavo potenziale nell'ultimo anno sono inferiori rispetto alla media italiana.

# Il valore economico dei sequestri di marijuana

Figura 4: Ricavo potenziale della marijuana su 10 mila abitanti – trend (2008-2016) versus 2016



Note: elaborazioni OSCRIM; Regioni: 1=Abruzzo; 2=Basilicata; 3=Calabria; 4=Campania; 5=Emilia Romagna; 6=Friuli Venezia Giulia; 7=Lazio; 8=Liguria; 9=Lombardia; 10=Marche; 11=Molise; 12=Piemonte; 13=Puglia; 14=Sardegna; 15=Sicilia; 16=Toscana; 17=Trentino Alto Adige; 18=Umbria; 19=Valle d'Aosta; 20=Veneto; 21=media nazionale

# Il valore economico dei sequestri di droghe sintetiche

La Figura 5 mostra un primo gruppo, in **alto a sinistra**, con un valore di trend superiore alla media, formato dal Trentino Alto Adige (oltre 51 mila euro), la Toscana, la Sardegna, l'Abruzzo e il Friuli Venezia Giulia

In Trentino Alto Adige, nel 2016, è stato sequestrato l'1,1% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi), in Toscana lo 0,5% in Sardegna l'1,4%, in Friuli Venezia Giulia l'1,0%, mentre in Abruzzo l'1,0% delle droghe sintetiche.

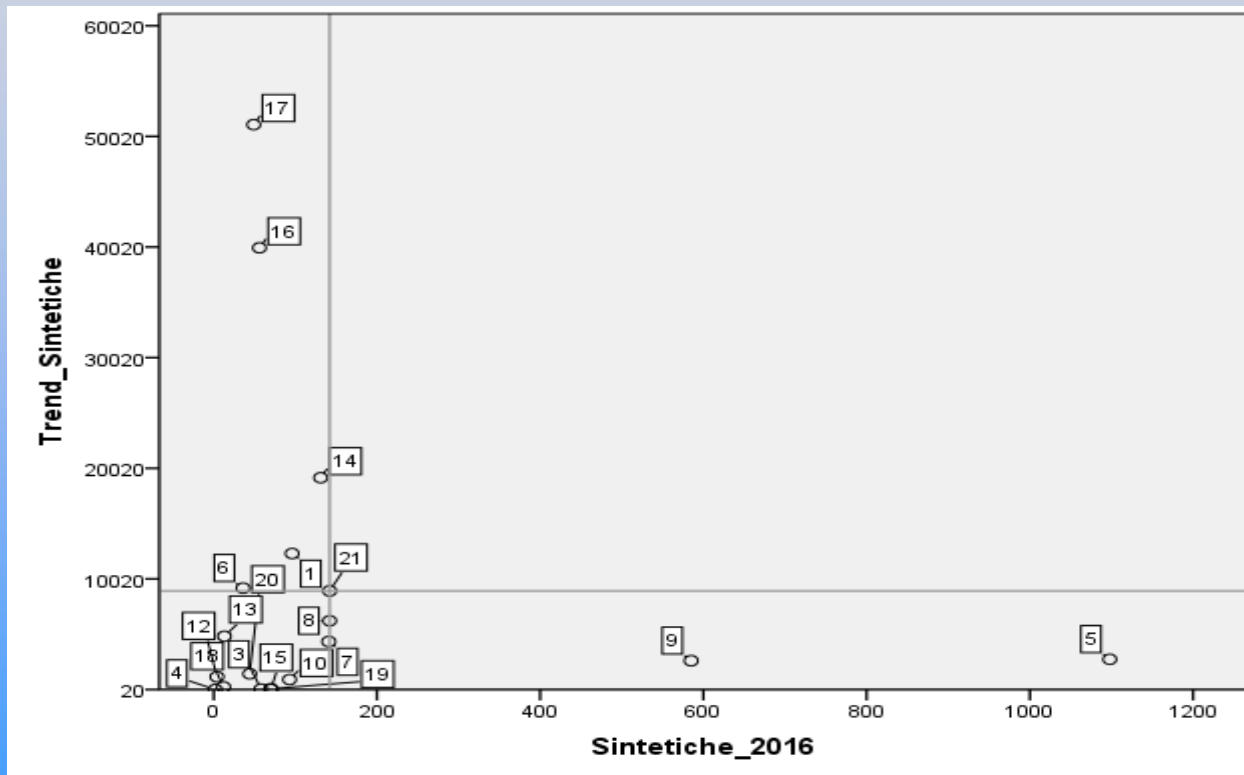
Dei sequestri in polvere, rispetto al 2015, si è registrato un calo vistoso in Abruzzo (-99,7%), a fronte di un aumento particolarmente consistente in Sardegna (3.403,7%).

Nel cluster **in basso a destra** sono ricomprese l'Emilia Romagna (oltre i mille euro) e la Lombardia (che supera i 500 euro per 10 mila abitanti). In queste Regioni, nel 2016, sono stati sequestrati rispettivamente il 2,6% e il 32,3% del totale nazionale.

Nel 2016, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un incremento del 25,4% per quanto concerne i quantitativi "in polvere", mentre per le dosi si è registrato un decremento del 28,5%. Fra le droghe sintetiche sequestrate i quantitativi più significativi sono costituiti dall'ecstasy e dagli analoghi di sintesi che ne mimano gli effetti (ecstasy like).

# Il valore economico dei sequestri di droghe sintetiche

Figura 5: Ricavo potenziale delle droghe sintetiche su 10 mila abitanti – trend (2008-2016) versus 2016



Note: elaborazioni OSCRIM; Regioni: 1=Abruzzo; 2=Basilicata; 3=Calabria; 4=Campania; 5=Emilia Romagna; 6=Friuli Venezia Giulia; 7=Lazio; 8=Liguria; 9=Lombardia; 10=Marche; 11=Molise; 12=Piemonte; 13=Puglia; 14=Sardegna; 15=Sicilia; 16=Toscana; 17=Trentino Alto Adige; 18=Umbria; 19=Valle d'Aosta; 20=Veneto; 21=media nazionale

# Mercato degli stupefacenti e PIL

Per identificare la portata del mercato degli stupefacenti all'interno dell'economia regionale, il valore economico del sequestrato è computato come quota del Prodotto Interno Lordo.

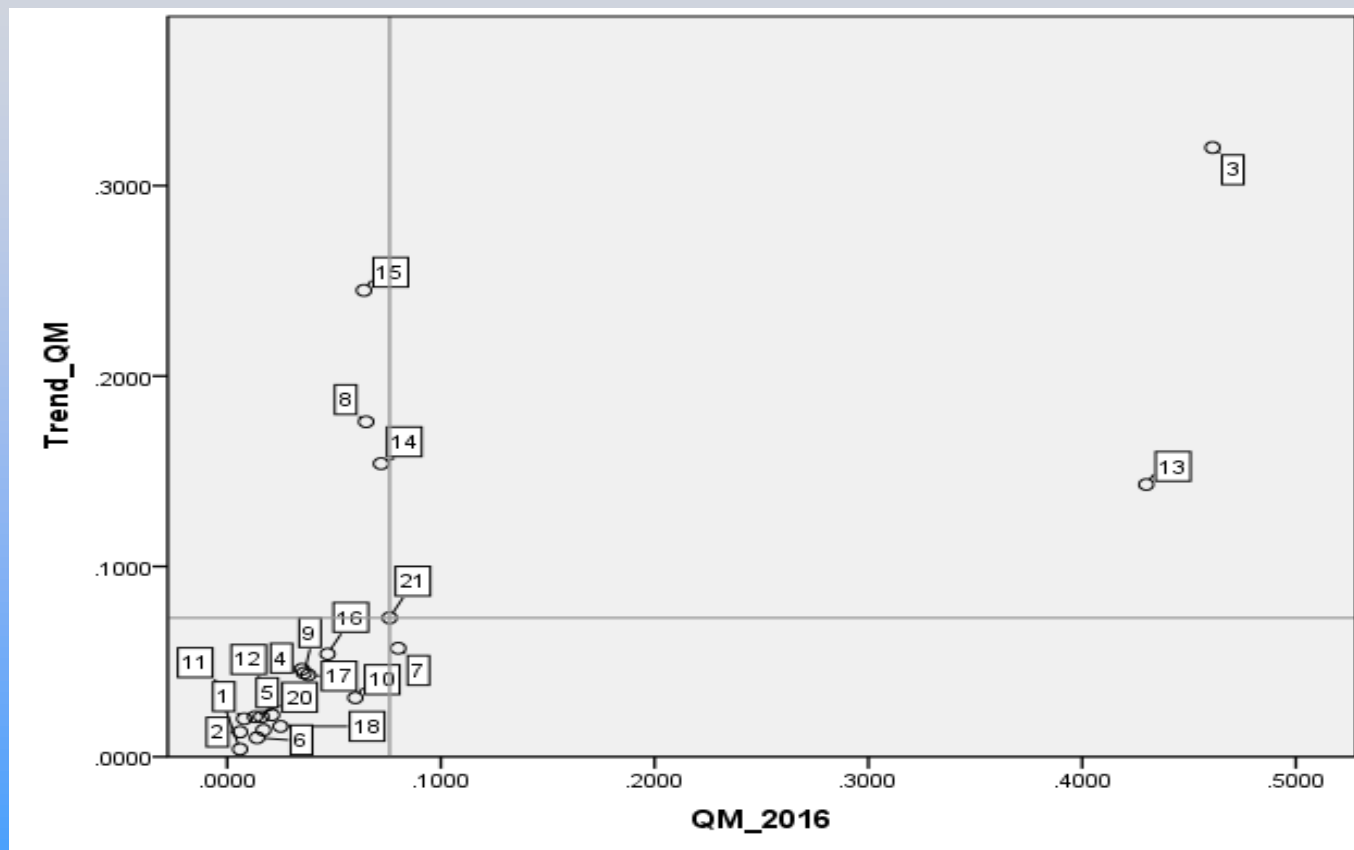
Si rileva che a livello nazionale le sostante stupefacenti sequestrate rappresentano circa lo 0,1% del valore aggiunto in Italia (unità 21; Figura 6).

Nel panorama italiano, spicca la quota di mercato della Calabria (con un trend dello 0,32% e un valore registrato nell'ultimo anno pari allo 0,46%), seguita dalla Puglia (trend: 0,14%; 2016: 0,43%). Nel cluster relativo al **quadrante in alto a sinistra**, si rilevano altre 3 regioni: Sicilia, Liguria e Sardegna che mostrano una quota di mercato di lungo periodo superiore alla media nazionale.

La maggior parte delle regioni italiane si colloca al di sotto della media nazionale (**quadrante in basso a sinistra**), con la sola eccezione del Lazio che, nell'ultimo anno di rilevazione, denota una quota di mercato leggermente superiore all'aggregato.

# Mercato degli stupefacenti e valore aggiunto

Figura 6: quota di mercato delle sostanze stupefacenti su 10 mila abitanti – trend (2008-2016) versus 2016



Note: elaborazioni OSCRIM; Regioni: 1=Abruzzo; 2=Basilicata; 3=Calabria; 4=Campania; 5=Emilia Romagna; 6=Friuli Venezia Giulia; 7=Lazio; 8=Liguria; 9=Lombardia; 10=Marche; 11=Molise; 12=Piemonte; 13=Puglia; 14=Sardegna; 15=Sicilia; 16=Toscana; 17=Trentino Alto Adige; 18=Umbria; 19=Valle d'Aosta; 20=Veneto; 21=media nazionale



# Conclusioni

Nella presente ricerca si è analizzato il valore del mercato degli stupefacenti in Italia riferibile ai sequestri effettuati da parte delle forze dell'ordine. A tal fine, si è svolta una comparazione a livello regionale con una copertura del periodo compreso tra il 2008 e il 2016.

Il focus dell'analisi ha riguardato le seguenti tipologie di stupefacenti: cocaina, eroina, marijuana, hashish e droghe sintetiche (che comprendono anfetamine, metamfetamine, ecstasy), per le quali è possibile rilevare il prezzo al grammo, oppure per dose.

A partire dal 2008, in Italia, si è registrata una costante flessione dei sequestri di eroina e tra il 2015 e il 2016 i quantitativi intercettati dalle forze dell'ordine sono diminuiti del 35,5%. Nel 2016, quattro regioni (ossia, Lombardia, Trentino Alto Adige, Puglia e Lazio) hanno registrato un trend ed un ricavo potenziale superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda i sequestri di hashish, a livello nazionale si è rilevato un valore del trend pari a circa 52 mila euro. La Sardegna, la Sicilia e la Liguria mostrano un valore superiore rispetto alla media nazionale.

La Puglia, le Marche, la Sicilia e il Lazio hanno registrato un valore del trend superiore alla media nazionale per i sequestri di marijuana.

# Conclusioni

Nel 2016, i sequestri di droghe sintetiche per quanto concerne i quantitativi "in polvere" hanno registrato un incremento del 25,4%, mentre per le dosi si è registrano un decremento del 28,5%. Fra le droghe sintetiche sequestrate i quantitativi più significativi sono costituiti dall'ecstasy e dagli analoghi di sintesi che ne mimano gli effetti (ecstasy like).

A livello nazionale le sostanze stupefacenti sequestrate rappresentano circa lo 0,1% del PIL.

Nel panorama nazionale spicca La Calabria con un trend pari al 0,3% e un valore registrato nell'ultimo anno disponibile (2016) pari allo 0,46%, segue la Puglia.

Un ulteriore cluster, che ricomprende la Sicilia, Liguria e Sardegna, mostra una quota di mercato di lungo periodo pari a circa il doppio rispetto alla media nazionale.

Sassari, 28 marzo 2019

# *Gli stupefacenti nelle regioni italiane*

***Domenica Dettori  
Maria Gabriela Ladu  
Manuela Pulina***